

Il capanno-discardica di via Brenta e la “guerra della spazzatura” tra Milano e Rozzano

Data: 05/01/2026
Fonte: Il Giorno
Link: <https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/la-guerra-tra-milano-e-36cc115d>

Il capanno trasformato in deposito di rifiuti nell'area degli orti in fondo a via Brenta tra Rozzano e Milano

Per approfondire:

- [Articolo: Il caso fotocopia di via Gattinara. Rifiuti in strada, istituzioni assenti](#)
- [Articolo: Discariche abusive, in campo la task-force](#)
- [Articolo: Scarica rifiuti: multa e obbligo di bonifica](#)
- [Articolo: L'impianto rifiuti contestato: "Sarebbe una condanna a convivere con i rifiuti"](#)

Ricevi le notizie de Il Giorno su Google

[Seguici](#)

Rozzano (Milano) – È ormai una **guerra della spazzatura** quella che contrappone **Rozzano** e **Milano** a causa di uno scaricatore seriale che da anni abbandona rifiuti senza mai essere sanzionato. Al centro della vicenda c'è una **capanna improvvisata**, collocata solo in minima parte nel territorio di Rozzano (circa il 5%), ma ricadente per il restante 95% nel Comune di Milano. Sotto quella struttura di fortuna si nasconde una quantità enorme di **rifiuti** e masserizie di ogni genere, accumulati nel tempo senza alcun controllo.

La discarica abusiva

La **discarica abusiva** si trova in fondo a via Brenta, proprio di fronte agli orti comunali, in una zona di confine che da tempo rappresenta un nodo irrisolto sotto il profilo amministrativo e ambientale. La scorsa estate, grazie a un intervento congiunto delle polizie locali competenti per territorio, l'area era stata posta sotto sequestro. Un provvedimento che, tuttavia, non si è rivelato risolutivo. L'uomo che ha realizzato la capanna, un ultraottantenne noto come accumulatore seriale, avrebbe continuato a conferire rifiuti nonostante il divieto.

L'appello

Sulla vicenda è intervenuta **l'assessora all'Ambiente del Comune di Rozzano, Lucia Galeone**, che ha lanciato un appello affinché si arrivi finalmente a una soluzione definitiva. "Noi abbiamo fatto tutte le procedure

che potevamo nel Comune di Rozzano – spiega Galeone – ma dal catasto è emerso che il 95% dell’area è di competenza del Comune di Milano. Questo limita fortemente il nostro potere di intervento. Il signore rimane indisturbato: sappiamo chi è, ma non riusciamo quasi mai a sorprenderlo sul fatto. In un’occasione lo abbiamo incrociato casualmente mentre ero in zona per un sopralluogo agli orti di via Brenta. È intervenuta la nostra polizia locale, che però non aveva giurisdizione, e l’uomo si è nascosto”.

Una storia che va avanti

Una storia, quella di via Brenta, che si trascina da almeno tre anni. L’autore dell’abbandono dei rifiuti sarebbe sempre lo stesso: l’anziano che, arrivando in auto, scarica materiali di ogni tipo nella zona di confine tra Milano e Rozzano, trasformandola progressivamente in una discarica a cielo aperto. Secondo l’assessore, l’uomo avrebbe anche avviato un secondo sito di accumulo. "L’unica soluzione concreta – prosegue Galeone – sarebbe una bonifica totale dell’area: serve un intervento massiccio, con mezzi adeguati come un ragno meccanico e container, per rimuovere tutto e interrompere definitivamente questo “giochetto”. Ripeto, sappiamo chi è, ma dobbiamo riuscire a fermarlo. Io stessa ho già presentato una querela dopo averlo visto scaricare rifiuti dalla macchina, con tanto di testimone. Ora però siamo nelle mani del Comune di Milano, che deve attivarsi per spezzare questo circolo vizioso". Nel frattempo, l’area resta ostaggio dell’incuria e del rimpallo di competenze, mentre i residenti e gli artisti chiedono risposte.

© Riproduzione riservata

Tag dell'articolo

[AmbienteRifiuti](#)

Articolo originale:

<https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/la-guerra-tra-milano-e-36cc115d>